

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 6 ottobre

Corriere elettorale

Cairolì in una lettera diretta alla Società dei Reduci di Roma, approva che essa si adoperi nell'imminente lotta elettorale; conclude condannando il trasformismo. « Comprendo, egli scrive, le conciliazioni che non offendono la coerenza dei principii, non le capitazioni che umiliano i partiti e preparano la confusione nelle assemblee. »

Veneto. — La Riforma ha da Udine, 4 ottobre:

L'agitazione elettorale qui a Udine e nella Provincia si va accentuando ogni giorno maggiormente.

Oltre al Circolo liberale operaio Udinese si è ieri definitivamente costituita la numerosa Associazione politica popolare friulana eleggendo per acclamazione a presidente l'egregio avvocato Berghinz, distintissimo patriota.

Ti tutto il Friuli verranno istituiti Comitati dipendenti dall'Associazione di Udine.

Si legge nella Gazzetta di Belluno in data del 4:

Il deputato del collegio, commend. Tommaso Bucchia, è tra noi domani, a un'ora dopo il mezzogiorno, terrà nella sala del Casino La Minerva una conferenza ai suoi elettori.

Sicilia. — L'Associazione Costituzionale palermitana ha votato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione, considerando che nella imminente convocazione dei Comizi elettorali è indispensabile che la nuova Camera risulti composta in buona parte di uomini nuovi, delibera di propugnare tre sole candidature, quelle cioè dell'avv. Simeone Cuccia, del signor Inghilleri Calcedonio e del prof. Emanuele Paternò. »

L'associazione costituzionale, al pari degli altri Comitati, di qualunque partito, non opporrà candidatura a quella dell'on. Crispi.

È molto probabile che dopo che l'on. Depretis avrà parlato, l'on. Crispi pronunzi un discorso a tutti gli elettori del primo collegio di Palermo. Per contenere il maggior numero possibile, il discorso verrebbe pronunziato nel Politeama Garibaldi.

LA POLITICA ESTERA

V.

Posto il quesito, la soluzione del quale dovrebbe essere la conclusione di queste note improvvisate sulla politica estera dell'Italia, siamo stati ieri tanto abbondanti nelle premesse, che oggi ci troviamo ancora al punto di partenza: *Quid agendum?* Determinati i danni, e, prima, le cause, quali i rimedi?

E, considerate appunto le premesse, la risposta non è difficile. Bisogna che il paese scelga risolutamente e definitivamente una via. E il modo per riuscirci è questo: non vivere oltre nei ricordi di glorie e di vergogne irrimediabilmente passate, d'onde l'alternarsi, improduttivo e peggio, di audaci

aspirazioni, e di timori e rassegnazioni vergognose.

« Vivi al vivo presente » ha insegnato alla forte America il più grande dei suoi poeti, e guai se noi non sapremo far tesoro di così alto insegnamento. Guai se non sapremo acquistare una buona volta la sciolta abitudine della vita nuova, la completa coscienza del nuovo valore unitario, e dei diritti e dei doveri che l'una e l'altro ci impongono nei nuovissimi tempi.

Il passato, in quanto splendido ed onorevole, ci dica pure « il fine eccelso cui mirar conviene »: in quanto doloroso e indegno, ci ammaestri ad evitare gli errori che lo hanno prodotto. Marviammo soprattutto nell'oggi e per oggi: ma, fermi i principii ed i fini ideali, proponiamoci volta a volta mete pratiche, prossime, certe.

È determinato il fine, e segnata la via, avanti, colla pertinacia e lo schietto senso pratico che ha resi gli anglo-sassoni degni continuatori di Roma latina, di Genova e Venezia. Vogliamo, oltrecchè essere, contare quale grande potenza? Vogliamo invece limitarci alla tutela della nostra libera esistenza politica, e dei nostri interessi propriamente diretti?

Sia l'uno o l'altro di questi fini che si voglia proporsi, l'essenziale è che si sappia raggiungerli, risolutamente ed indeclinabilmente. E sventura a noi, senza contare il ridicolo inevitabile, se, proposto che ci saremo il fine, non sapremo volere i mezzi atti a raggiungerlo.

Sventura a noi, se non sapremo intendere che supremo interesse per l'istessa esistenza e prosperità materiale di una nazione, è la tutela risoluta, intransigente, della dignità nazionale. Per chi sente ed intende, lo schiaffo tollerato di Tunisi, è più dannoso alla nostra rispettabilità non solo ma ai nostri bilanci, che non abbia potuto essere la rotta toccata a Custoza.

Questa la via. E sarà unicamente quando il paese vi si sarà messo risolutamente, che esso, e noi, e tutti, avremo il pieno diritto di condannare gli uomini che dirigono la politica estera per incertezze ed errori.

Finchè essi non potranno sapersi e sentirsi seguiti dal paese, determinato ad una via, non sarà mai possibile aver meglio, che la politica timida, o incerta, o inconscia, o dottrinarina del passato.

Le innondazioni

Da vari luoghi ci sono giunte offerte per gli innondati, splendide talvolta e generose sempre, ma spesso, naturalmente, accompagnate da lettere nelle quali si recrimina o si protesta, secondo giustizia, contro astensioni od opposizioni incontrate da parte di privati, o di associazioni, o di autorità,

nell'adempimento dell'opera santa della raccolta di sottoscrizioni.

Fermi nel proposito di non turbare, di non contrariare con polemiche, od aprendo la via a polemiche, la nobile manifestazione dello spirito di beneficenza: preoccupati dal dovere e dalla necessità di non sottrarre un solo centesimo ai mille e mille tormentati da bisogni stringentissimi, — ciò che avverrebbe quasi certamente se dessimo pubblicità a recriminazioni anche giuste, — noi abbiamo dovuto e voluto pregare gli egregi offerenti di rinunciare alla pubblicazione delle loro accompagnatorie e proteste.

E siamo lieti di constatare, che abbiamo trovata sempre pronta e piena adesione alla condotta che ci siamo imposta, persino, per citare un esempio, negli egregi componenti il Comitato di Camposampiero, bene a ragione indignati pel contegno e per le idee espresse da qualche autorità, e per aver potuto incontrare nell'esecuzione del nobilissimo mandato, l'opposizione passiva di una vera e propria coalizione, deplorabilmente politica.

E così sia detto del Comitato di soccorso costituitosi a Carrara San Giorgio, e d'altri ed altri. Ora persistendo a pregare i Comitati provinciali di soccorsi, perchè vogliano astenersi da ogni recriminazione che potesse riuscire a danno, anche meno dei sofferenti, noi crediamo opportuno avvertire tutti che se è vero che ogni lasciata è persa, è vero altrettanto che non è persa ogni rinviata. A tempo debito, *unicuique suum*, secondo meriti.

Il ministero e le innondazioni

Il ministro Baccarini dopo aver conferito coi capi di servizio del suo ministero e date le disposizioni perchè si possa metter mano senza indugio ai più urgenti lavori necessari nelle provincie innodate, ha conferito col ministro delle finanze per stabilire con esso i fondi occorrenti per la esecuzione delle opere idrauliche di massima urgenza prima che il Parlamento possa approvare il bilancio preventivo e il progetto di legge per opere straordinarie che l'on. Baccarini dovrà presentare in conseguenza degli avvenuti disastri.

Nella conferenza tenuta, i ministri Baccarini e Magliani si sono subito trovati pienamente d'accordo intorno al modo di provvedere alle spese straordinarie urgenti.

Un Comitato di soccorso ai danneggiati dalle innondazioni, costituitosi in Camposampiero, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Mille e mille infelici delle venete provincie, orribilmente colpiti dalle recenti innondazioni, gemono nudi senza pane e senza tetto, minacciati dal crudo inverno che desolato s'avvanza.

Una vecchia coperta, un lenzuolo sdruscito, una giacca, pochi cenci possono alleviare l'immensa miseria di tanti poveretti ricoverati al presente dalla carità dei fratelli.

I sottoscritti, uniti in Comitato per concorrere a scongiurare in parte tanta sventura, si recheranno fidenti alle

vostre case, per ricevere quell'offerta qualunque che la carità del cuor vostro crederà di largire; sicuri che Camposampiero, come in tante altre, anche in questa tristissima circostanza, non verrà meno a se stesso.

Camposampiero, 5 ottobre 1882.

IL COMITATO

Luigi Maran, Aristide Tentori, Giuseppe Quaggiotti.

(Nostre corrispondenze particolari).

Ponte S. Nicolò, 5 ott.

Parole pronunciate dal consigliere comunale sig. Mattioli dott. cav. G. B. a nome del Consiglio, all'apertura della sessione ordinaria di autunno.

All'aprirsi di questa ordinaria sessione, a noi che siamo i legali rappresentanti del Comune, corre primissimo l'obbligo di porgere vive grazie al Sindaco e a tutti quelli che lo coadiuvarono infaticabili nel lavoro benefico di scongiurare i pericoli di salvamento della vita e delle sostanze dei comunisti, nella luttuosa circostanza della rotta del Bacchiglione, avvenuta presso alle porte del Municipio, nel centro del paese.

Il sindaco nostro è uomo, quanto ricco, di sentimenti italiani, altrettanto educato alla scuola pratica inglese; egli seppe, più colla forza morale della sua autorità, che colla forza materiale, esercitare la sua azione, la sua influenza per il bene dell'intero Comune, nel'esser questo, diviso dal fiume che minacciava rovina agli interessi degli abitanti delle opposte rive, mai turbò la serenità della sua mente, mai arrestò la benedetta opera sua a vantaggio di tutti gli amministratori.

Onore impertanto a lui; lode al generoso nostro esercito e a tutti quei benemeriti che, in tali frangenti, fecero quanto fu umanamente possibile per impedire maggiori disastri e alleviare le gravi conseguenze dell'avvenuta innondazione.

Compiuto per tal modo questo primo compito, ne va egli ad intraprendere, ora un secondo, in cui non saprei dire se più imminente siano per divenire i consigli dell'igiene pubblica e privata e quelli della beneficenza non disgiunta dalla buona amministrazione comunale in quanto che quelle per mezzo di questa si avvantaggiano.

Noi non possiamo pertanto metter dubbio che anche per tutto ciò la indefessa cura di lui, l'affetto dei buoni cittadini, il cuore benefico e lo spirito animatore dei suoi zelanti cooperatori e aiuti verrà mai meno, saremo così lieti di ripetere le nostre lodi e i sensi della nostra riconoscenza.

Per il Consiglio
 Mattioli

— Nella medesima seduta il Consiglio passava a stabilire L. 1000 a favore degli innodati poveri; incaricava la Commissione locale di sanità, di porsi d'accordo col Comitato locale di soccorso, onde provvedere con ogni mezzo alla sana alimentazione dei poveri, poggiandosi sui due principii « offrire lavoro » procurare un alimento sano a chi se lo guadagna » sfuggendo più che è possibile la sovvenzione gratuita.

Con ciò il Consiglio dimostrava di non mancare alla massima: che chi s'aiuta, il ciel l'aiuta.

Diffatti dopo le deliberazioni del Consiglio, arrivarono dalla Giunta Centrale di soccorso lire 500 e 40 coperte.

La Giunta avea già provveduto 100 cavalletti.

Vigonovo, 2 ottobre.

Trovo accennato nel vostro giornale all'opera generosa ed arida del dottor Carlo Menegazzo di Camponogara, nell'opera di salvataggio di fronte a Corte. Confermo quanto avete a scrivere, precisando come fu egli che ideò l'opera di salvataggio, e ingaggiò e pagò del suo i barcauoli tutti che tanto si distinsero, compresi i Munerato che compierono l'opera. Sei furono i tentativi, ma quattro rimasero frustanei, per l'impeto dell'onda, quando, in specialità si voleva accostarsi ad una casa tra tutte pericolante. Cessò nel primo giorno dopo tali sforzi l'impresa, per venire ripresa nel susseguente giorno. In questo giorno, non ostante un precedente accordo, i Munerato fecero da sé e compierono l'impresa.

Compagno del Menegazzo, in una impresa così importante, fu il sottotenente Bracini Pietro del 40° reggimento fanteria; quanta gente salvata nelle case, e perfino gente arrampicata sugli alberi!

Giacchè però ho creduto opportuno di completare le notizie da voi date sul dott. Menegazzo, credo opportuno dirvi qualche cosa altro su quanto egli ebbe ad operare nei precedenti giorni, tanto più che ciò si riannoda al modo con cui, qui nelle basse, vengono regolate le acque.

Devesi d'atti notare che se il 16 settembre l'acqua della rotta sottopassando il Brenta nel sifone di Corte allagò per rigurgito il territorio di Brjon e di Remaore, frazione di Camponogara, la loro parte di colpa l'hanno i precedenti amministratori del Consorzio di VI Presa, i quali non provvidero alla costruzione di un manufatto che pur rendevasi necessario, mentre i nuovi solerti amministratori non ebbero il tempo necessario per ripararvi.

Avvenuta la minaccia corse subito sul luogo il Menegazzo, non ostante una piovra torrenziale, e improvvisò le piantonate. Malauguratamente fu intanto chiamato altrove, e fu in quel frattempo che, mancata ogni seria sorveglianza, divenne possibile la rotta, che per i precedenti lavori sembrava ormai scongiurata.

Nel successivo giorno il Menegazzo si trovò alla Cunetta, sull'argine sinistro presso Bajon. Occorreva difatti un uomo energico che supplisse nel primo momento alla mancanza di ingegneri, i quali certo non potevano trovarsi in ogni luogo, per quanto la minaccia di una rotta fosse palese. Mancavano pure gli uomini, e, perchè non pagati; i pochi presenti si rifiutavano a lavorare.

Il Menegazzo offrì pane e denari, e così poté procedersi al lavoro di riparo dell'argine. Gli alberi enormi venivano in un momento trasportati sul sito, e così si poté improvvisare

VERA, UNICA ED INDISPENSIBILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di a di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei, essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*, Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Basti che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterati, ma vivi dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure in tutte le **contusioni, forite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento del futo, nella leucorrea, ecc.** E' pure indispensabile per lenire i dolori prevenuti e **gotta e dolori artritici, mal tie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvaggio speculatore.**

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giurarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. **Innocenzo Meregalli.**

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornello, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e D'Erer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in Verona presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8

— **Legnago Farmacia De Stefani** — **Padova Magazzino e Farmacia L. Cornello.**

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fraccari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Calligari** — **Novara Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codroipo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanni** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.**

MEDAGLIA D'ARGENTO



Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

STABILIMENTO Meggiorato -- Cortesi
 IN ABANO
 Resterà aperto come di metodo a tutto **Settembre e Ottobre** con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura.
 Direzione:
MARIA MEGGIORATO
 2812 ABANO

LA TIPOGRAFIA
 del giornale
 Il Bacchiglione Corriere-Veneto
 ESEGUISCE
Viglietti da Visita
 A LIRE 1.50 AL CENTO

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST
 AUTORIZZATA IN ITALIA
CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987
 ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.
Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — **Capitali o rendite in caso di morte** — **Pensioni nella vecchiaia** — **Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.**
 ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della **Grandine, Tariffe moderate, correntezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.**
 Ispettor Generale per l'Italia in Firenze.
 Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.
 Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**,
 Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.**

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare, al mio rimedio, essi farono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica, e spedizioni al stabilimento farmaceutico, **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova da Cornello e Dalla Barata** — in **Vicenza da Valeri.**

Con **Vaglia di Italiano Lire 2,00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a L. 1,50 al cent

FERNET-BRANCA
 dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ
 raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** L. 3,50
 » **da mezzo Litro** » 1,50